

L'assessore Gaggioli e la sentenza sull'inquinamento acustico

## Il Comune pensa a un nuovo canile «Pronti a cercare un terreno Intanto il rumore sarà mitigato»

Servizio a pagina 4



# «Cerchiamo un terreno per il nuovo canile»

L'assessora Gaggioli: «Intanto rispetteremo la sentenza del tribunale che impone di mitigare il rumore della struttura di Castel Maggiore»

di Luca Orsi

**«Il canile, lì, non può più stare».**

Elena Gaggioli, assessora comunale con delega a Diritti e benessere degli animali, conferma l'intenzione del Comune di «trasferire in toto il servizio» dall'attuale sede di via Bacialli 20, a Castel Maggiore, a un luogo ancora da individuare. Intanto, una sentenza esecutiva del tribunale – che accoglie il ricorso di un residente – impone al Comune di realizzare barriere acustiche intorno alla struttura e di dimezzare il numero di cani ospitati nel canile, da 92 a 50.

**Assessora Gaggioli, che tempi prevedete per un eventuale trasloco?**

«Sono abituata a parlare chiaro ai cittadini, a non raccontare favole: un canile non si sposta in sei mesi o un anno».

**Vi siate già attivati?**

«Siamo al lavoro per individuare un terreno con le giuste caratteristiche. Per esempio, un'adeguata distanza dalle abitazioni».

**Pensate a un terreno di proprietà del Comune di Bolo-**
**gna?**

«Preferibilmente sì, per velocizzare i tempi. Su un terreno di altro Comune ci dovremmo muovere come un'attività produttiva privata, con tempi lunghi».

**Ci sono novità, dal punto di vista giudiziario?**

«C'è questa sentenza esecutiva, che va assolutamente rispettata, anche se qualcuno suggerisce di disattendere gli ordini del giudice. Per questo, al di là di scelte future, abbiamo correttamente predisposto la realizzazione delle barriere fonoassorbenti. C'è però una novità da parte del cittadino che ha fatto e vinto il ricorso».

**Di che novità si tratta?**

«Ci è stata comunicata la disponibilità ad avviare una negoziazione assistita, una sorta di fase conciliativa post sentenza».

**Che cosa vi è stato proposto?**

«La disponibilità a sedersi attorno a un tavolo. Per ora, nulla di più. Vedremo la proposta, che accogliamo in modo molto positivo, perché sembra aprire una nuova fase nei rapporti con il residente. E la valuteremo».

**Il canile è fatiscente, come qualcuno ha detto?**

«È una struttura obsoleta, ma

non fatiscente. E voglio ricordare l'assoluta qualità della gestione cinofila e veterinaria, su cui investiamo, che è di livello superiore rispetto al passato».

**Si contesta anche il previsto l'abbattimento di oltre trenta alberi.**

«Il regolamento del Comune di Castel Maggiore è chiaro. A fronte di ogni albero tagliato ne va ripiantato uno simile. Noi rispetteremo il regolamento, come è doveroso».

**Dove trasferite i cani che il tribunale vi impone di spostare?**

«Abbiamo una convenzione con un canile privato di San Giovanni in Persiceto, che sembra essere sufficiente per questa prima tranche di spostamenti prevista in questi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA NOVITÀ**

**«Il cittadino che ha fatto l'esposto è disponibile a una negoziazione assistita. Ascolteremo e valuteremo»**



Peso: 1-5%,36-50%



L'assessora comunale Elena Gaggioli: fra le sue deleghe c'è 'Diritti e benessere degli animali'



Peso: 1-5%,36-50%

**L'ITER GIUDIZIARIO****Ricorso presentato nel febbraio 2019**

Un residente della zona si è ritenuto danneggiato dal rumore dei latrati

**Il 14 gennaio**, il tribunale civile accoglie il ricorso cautelare di un residente (presentato nel febbraio 2019) che si ritiene danneggiato dal rumore dei latrati provenienti dal canile comunale, a Castel Maggiore, che dista circa 250 metri dalla sua abitazione. Il prossimo 14 luglio saranno decorsi i sei mesi concessi dal tribunale al Comune per sistemare

le necessarie barriere fonoassorbenti attorno al canile di via Bacialli, atte a «ridurre le immissioni acustiche superiori alla normale tollerabilità». Per installare le barriere occorre abbattere una trentina di alberi. Inoltre, i 92 cani presenti oggi a Castel Maggiore, dovranno essere ridotti a 50 per garantire decine

di posti liberi per futuri animali che arriveranno da sequestri o da abbandoni.



Peso: 10%



IL SIT-IN

## La protesta delle associazioni

**Il 19** giugno, davanti alla struttura, è andata in scena la protesta di alcune associazioni animaliste, insieme a una delegazione di Fratelli d'Italia. «E' sempre stato un canile bollente – così i

manifestanti –, con questi lavori diventerà invivibile. Il Comune intervenga».



Peso: 3%

Vanno tagliati per installare barriere anti-rumore

## Canile, alberi a rischio «Qui diventerà un forno»

Servizio a pagina 11



# «Canile, meno animali per colpa dei lavori»

Troppo chiasso, residente fa un esposto e vince: ora il Comune dovrà abbattere oltre 30 alberi per installare le barriere anti-rumore

di **Nicola Bianchi**

**La data** è lì, dietro l'angolo: 14 luglio. Da quel momento in poi saranno decorsi i sei mesi decisi dal tribunale per sistemare le barriere fonoassorbenti attorno al canile intercomunale di Bologna e Castelmaggiore, in via Bacialli 20. Da quel momento l'intera storia della struttura rischia di mutare per sempre: per l'installazione, infatti, dovranno essere abbattuti svariati alberi – oggi tanto cari per l'ombra che regalano –, ma soprattutto per il numero degli ospiti che verrà ridotto drasticamente. «E noi – spiegano alcuni volontari – siamo stati informati solo a cose fatte».

**Rewind**, il nastro va riavvolto: la storia poggia le basi il 14 gennaio quando il tribunale civile accoglie il ricorso di un residente

per via del troppo rumore provocato dai cani della struttura, in quel momento oltre 150. Al Comune viene così ordinato di «ridurre le immissioni acustiche superiori alla normale tollerabilità tramite l'adozione dei rimedi tecnici individuati dal Ctu». Tradotto: barriere fonoassorbenti, per un lavoro di circa 100mila

euro. Palazzo D'Accursio non ci sta, impugna il provvedimento, nel frattempo cercando «soluzioni – come ricorderà l'assessore Elena Gaggioli in risposta a un question time – per diminuire in tutti i modi l'impatto acustico, tenendo conto del benessere dei cani». Ma la nuova decisione di Palazzo di giustizia non cambia la precedente, seppur parlando di scenari intermedi e

di un minor utilizzo di barriere. Le quali, per installarle, hanno bisogno di tanto spazio da trovare laddove ora vivono oltre 30 alberi. «Piante – riprendono i volontari – che danno ristoro ai cani e a chi lavora nella struttura, senza quelle il canile diventerebbe un forno con conseguenze gravissime e rischi altissimi per gli animali».

**Non** solo. I 92 cani presenti oggi, dovranno essere ridotti a 50 per garantire decine di posti liberi per futuri animali che arriveranno da sequestri o da abbandoni. E che fine faranno gli 'esuberanti' attuali? Trasferiti innanzitutto al canile privato Il Giovannetto di San Giovanni in Persiceto o altrove.

**«Alcuni** – riprendono i volontari, tra i 30 e i 50 quelli che ruotano attorno al canile – non si possono spostare se non dopo un'anestesia ma con queste temperature rischiano di non

svegliarsi più. Solo i primi di giugno ci è stato comunicato che sarebbero rimasti 50 cani». Non è finita. Secondo gli stessi il Comune, da gennaio a oggi, avrebbe continuato a fare lavori, «spendendo denaro pubblico pur sapendo della decisione del tribunale». L'area di via Bacialli oggi è gestita dall'associazione Terre del Branco, una decina di professionisti che hanno fatto del canile un fiore all'occhiello preso ad esempio dall'intera re-

gione. Ma la struttura, vecchia e a tratti fatiscente, in sé ha bisogno di un importante *maquillage*, ecco allora che la soluzione migliore sarebbe un trasferimento in altra area. Cosa non semplice. «Se si trovasse un'area patrimoniale del Comune silenziosa – disse ancora l'assessore – si dovrebbe certamente realizzare un significativo intervento di contenimento acustico, altrimenti i picchi risulterebbero non conformi». E si tornerebbe punto e a capo.

Pochi giorni fa la protesta di alcune associazioni animaliste, insieme a Fratelli d'Italia, davanti alla struttura per chiedere il tra-





sloco in un'area più idonea. La battaglia per il benessere di cani e gatti va avanti.

#### **PALAZZO D'ACCURSIO**

**La decisione del giudice civile era stata impugnata, ma a giugno è arrivata un'altra mazzata**

Oggi il canile di via Bacialli ospita 92 animali, ma presto il numero dei cani verrà ridotto a 50

#### **I VOLONTARI**

**«Il numero dei cani dovrà essere dimezzato, per molti il trasferimento è un grosso rischio»**



Peso: 37-1%,47-46%